

Geotermia, la Regione: «Buona la qualità dell'aria nonostante gli odori»

«I DATI a tutt'oggi rilevati sull'Amiata dimostrano standard qualitativi dell'aria buoni anche in questa fase di fermo impianti. Il parametro dell'acido solfidrico, ad esempio, ampiamente sotto i 150, valore di riferimento dell'Oms. Come era previsto supera la soglia olfattiva, ma ciò non implica risvolti nocivi per la salute umana». Lo scrive la Regione in una nota dopo le ultime polemiche relative agli odori percepiti nella zona da giorni: «I

livelli raggiunti dalle sostanze che fuoriescono dalla centrale di Bagnore 3 sono di molto inferiori alle soglie di tollerabilità e questo al di là della percezione data dalla soglia olfattiva che è notoriamente molto bassa - prosegue la nota della Regione -. Anche e soprattutto in questa fase di lavori e fermo impianti, inevitabile per consentire il potenziamento tecnologico degli Amis, le emissioni sono costantemente monitorate da Arpat e la Regione ha già investito Asl che farà altrettanto. Rispetto agli inquinanti che destano maggiori preoccupazioni, l'ammoniaca ed il materiale particolato fine, la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria di Merigar, la più vicina e quindi la più influenzata dalle emissioni delle centrali di Bagnore 3 e 4, ha misurato nei mesi di luglio e agosto 2014 valori per l'ammoniaca inferiori alla metà del valore soglia di cautela sanitaria così come per il materiale particolato».

